

CORONAVIRUS E ATTIVITÀ RICETTIVE: AGGIORNAMENTI ALLA DATA DEL 13 MARZO 2020

DI SEGUITO ALCUNE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Gli alberghi e strutture ricettive extra alberghiere sono obbligati a sospendere la propria attività?

NO. Il decreto del Presidente del Consiglio dell'11 marzo 2020 non menziona gli alberghi né altre strutture turistico ricettive. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ha confermato che gli alberghi non sono soggetti all'obbligo di sospensione. Pertanto, le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere che ospitano, in particolare, soggetti presenti per motivi di lavoro, possono tenere aperte le strutture.

Gli alberghi possono sospendere la propria attività?

Resta ferma, per le strutture ricettive che vi abbiano interesse, la possibilità di decidere autonomamente di osservare un periodo di chiusura, nel rispetto delle norme e delle procedure vigenti.

È possibile erogare i servizi di ristorazione agli ospiti dell'albergo?

SI. Le strutture ricettive possono svolgere attività di somministrazione e bar esclusivamente in favore dei propri clienti e nel rispetto di tutte le precauzioni di sicurezza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dell'8 marzo 2020.

Ai soli clienti che vi soggiornano è pertanto possibile somministrare il servizio di ristorazione rispettando le norme.

Si può venire in vacanza in Italia?

Al momento no. Occorre evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dal territorio nazionale, nonché all'interno del medesimo territorio, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute; è consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Pertanto, fino al 3 aprile 2020, senza i comprovati motivi, nessuno può entrare in Italia, uscire dall'Italia, o spostarsi all'interno dell'Italia.

Cosa accade per gli adempimenti e il pagamento dei contributi sociali dei dipendenti?

Per le imprese turistico-ricettive i termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi INAIL sono sospesi fino al 30 aprile 2020.

In caso di calo di lavoro, si possono utilizzare i periodi di ferie o di permesso dei dipendenti?

Sì. I provvedimenti del Governo raccomandano ai datori di lavoro di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie da parte dei dipendenti.

Le imprese turistico-ricettive possono fare ricorso agli ammortizzatori sociali?

Sì. Le imprese alberghiere con più di cinque dipendenti hanno diritto ad accedere alle prestazioni del Fondo di integrazione salariale (FIS) per il sostegno al reddito dei dipendenti sospesi a causa del calo di attività dovuto all'epidemia.

È previsto qualche ammortizzatore sociale per le imprese che hanno meno di cinque dipendenti?

È in via di adozione una misura che prevede l'accesso alla cassa integrazione in deroga per la generalità dei datori di lavoro.